

Tra il muro e il Pergolone : il concorso di progettazione della Casa Comunale di Sorengo

Autor(en): **Caruso, Alberto**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2001)**

Heft 1

PDF erstellt am: **14.08.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-132175>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



Tra il muro e il Pergolone

Il concorso di progettazione della Casa Comunale di Sorengo

Il concorso, recentemente concluso, ha come tema la progettazione della nuova Casa Comunale e l'elaborazione di proposte di riqualificazione dell'area del Colle. La partecipazione è stata limitata a venti architetti domiciliati a Lugano e nei Comuni vicini, scelti con un criterio aperto alla rappresentanza sia di anziani affermati, che di giovani. La giuria era composta, oltre che dai rappresentanti del Municipio, da Tita Carloni, Daniel Marques e Franco Pessina, oltre a Marco Krähenbühl come consulente. Il monte premi era di Fr. 44'000, oltre all'impegno al conferimento del mandato.

L'area oggetto del Concorso, denominata «il Chiossetto» è costituito da un mappale situato in adiacenza al nucleo antico, caratterizzato dalla pendenza e dalla forma triangolare, compresa tra un antico muro di pietra, che lo delimita verso la strada, ed il cosiddetto «Pergolone», splendida costruzione rurale soprastante la via S. Grato. Sia il Pergolone che i muri delimitanti la particella sono beni culturali protetti.

La singolare bellezza dell'area conferisce al progetto, nonostante la limitata dimensione del tema, il carattere di una sfida importante, di una prova della capacità dell'architettura contemporanea di modificare positivamente un luogo, perfetto per la intensità delle sue antiche permanenze.

Il progetto a cui è stato aggiudicato il primo premio (A. Panzeri) dispone il fabbricato a nord, lungo il muro, coprendo con un unico piano quasi tutta la pausa oggi esistente tra le due case preesistenti. Con una chiara attitudine che la giuria ha definito «radicale», gli autori hanno voluto disegnare un forte «limite» al terreno, ribadendo l'orizzontalità del muro. I problemi da risolvere nella fase esecutiva, come sottolinea la stessa giuria, sono quelli della pendenza del terreno (che nei disegni di progetto viene ridisegnata a gradoni), e quello del grande tetto piano, rilevante nel paesaggio.

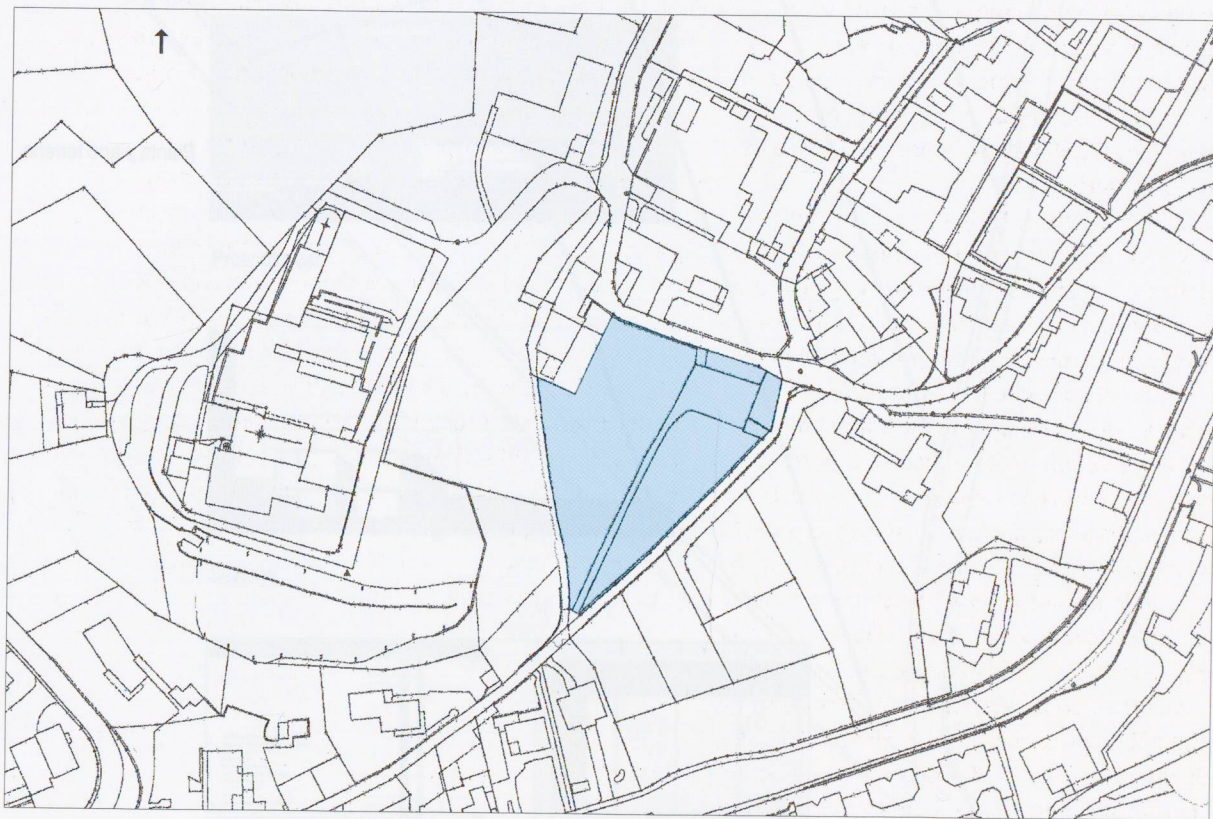
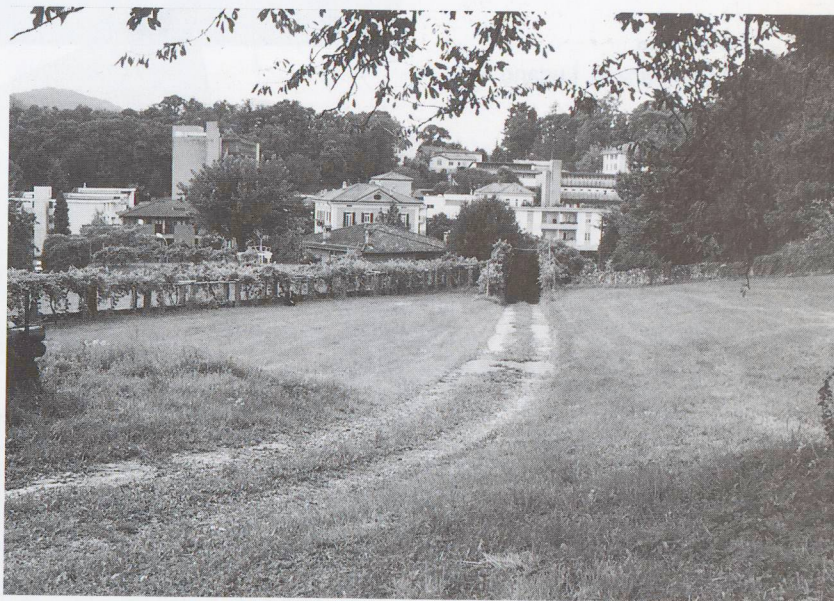
Il progetto secondo classificato (S. Giraudi e F. Wettstein) propone una soluzione diversa, più complessa ed «inclusiva» rispetto alle preesistenze del borgo, raccogliendo la volumetria su più piani

e verso ovest, all'incrocio delle strade. È una soluzione che riduce l'ingombro nel paesaggio e, contemporaneamente, evidenzia la qualità della nuova architettura, realizzando un luogo di relazione (una piccola piazza) tra il fabbricato rustico e quello progettato.

Il progetto terzo classificato (E. Quaglia e A. Dorici) situa il fabbricato lungo la strada, parallelo al muro, ed è caratterizzato da una sezione molto complessa, con percorsi aperti e coperti su più livelli ed un'attenzione progettuale più rivolta alle logiche spaziali interne all'organismo architettonico, che alle relazioni con il paesaggio.

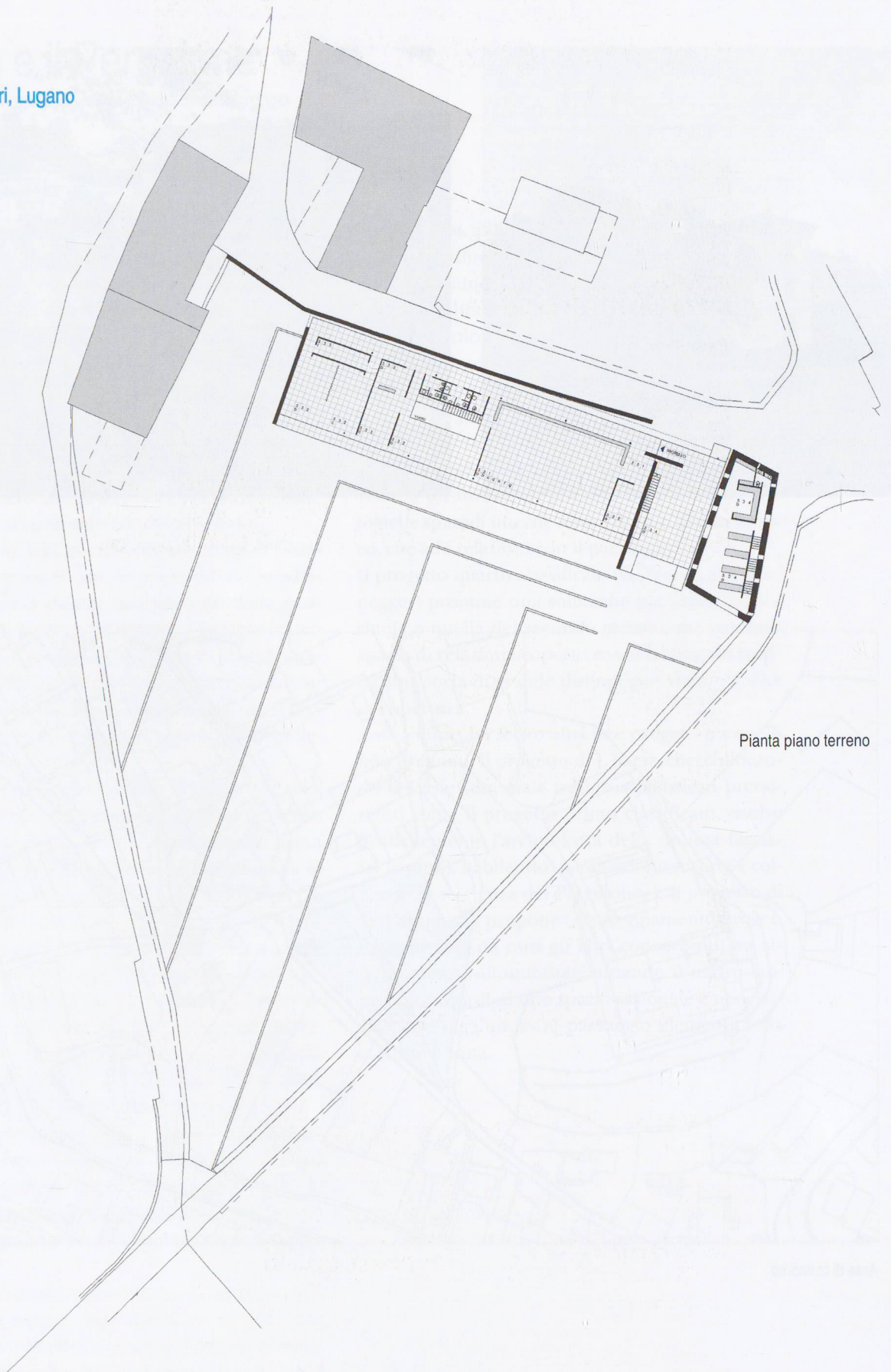
Il progetto quarto classificato (G. Ferrini e E. Bernegger) propone una soluzione planivolumetrica simile a quella del secondo premio, ma con uno spazio di relazione coperto con il fabbricato rustico, una sorta di grande disimpegno vetrato anche in copertura.

Archi, infine, ha scelto altri due progetti tra quelli non premiati. Il progetto di J. Könz, che, collocando la Casa Comunale tra i due fabbricati preesistenti come il progetto primo classificato, risolve brillantemente l'architettura della «quinta facciata» (il tetto), stabilendo una relazione accorta e colta con la sequenza del Pergolone. E il progetto di M. Campi, che propone un atteggiamento progettuale diverso da tutti gli altri concorrenti, un atteggiamento «illuminista», situando il nuovo fabbricato ai bordi di uno spazio razionale e neoclassico, che «aggiunge» al paesaggio elementi della cultura urbana.

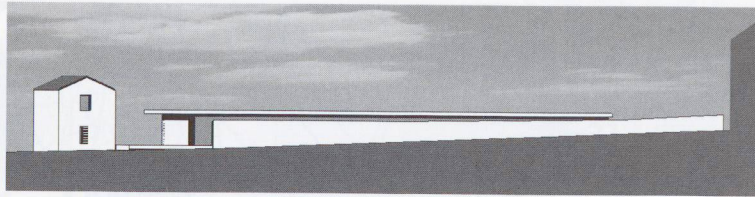


Area di concorso

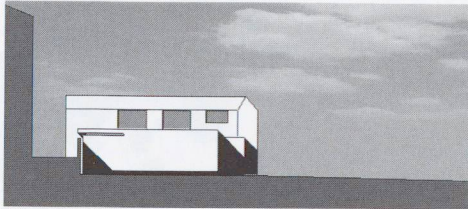
1° premio
Attilio Panzeri, Lugano



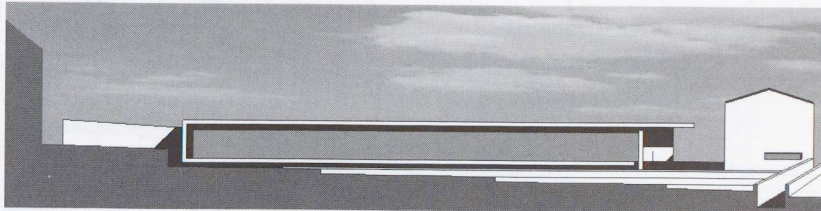
Pianta piano terreno



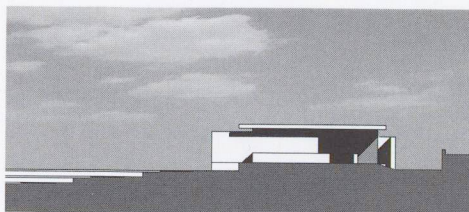
Prospetto nord



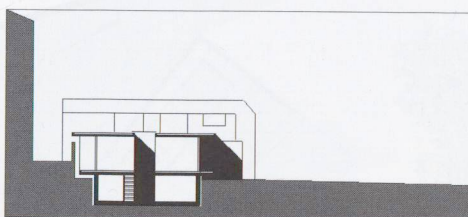
Prospetto ovest



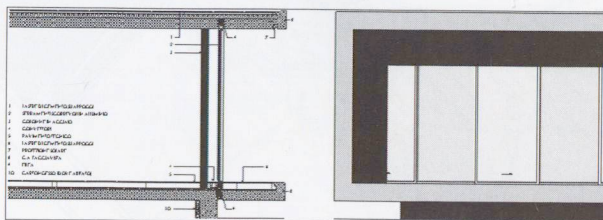
Prospetto sud



Prospetto est



Sezione

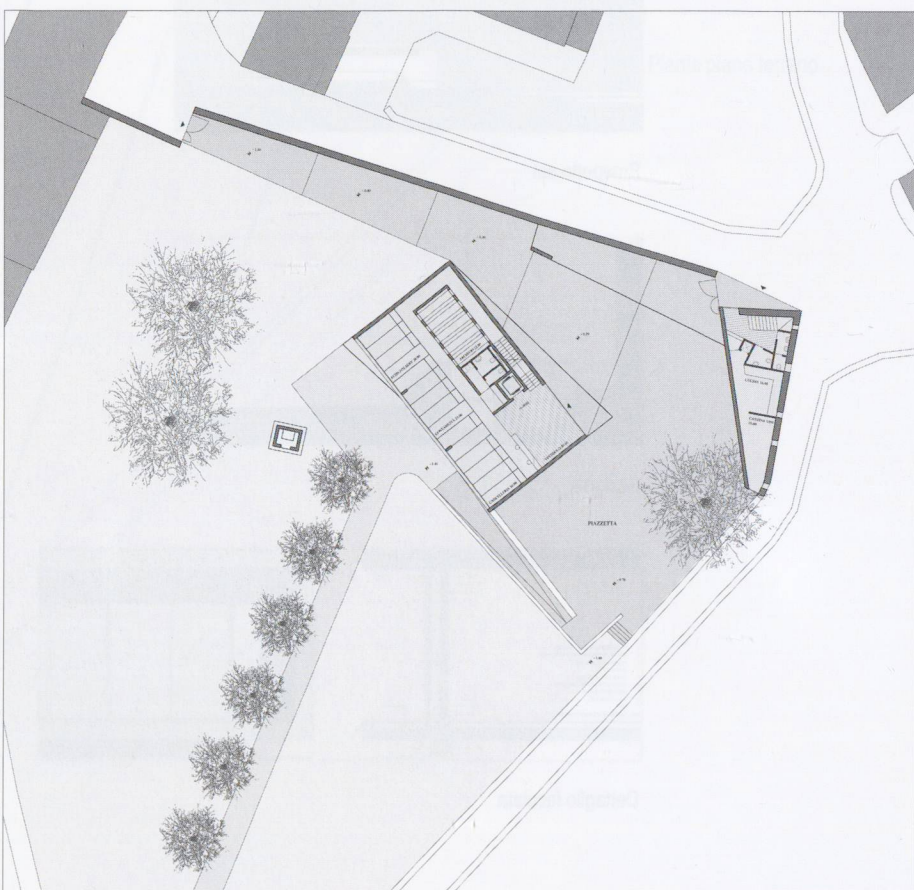


Dettaglio facciata

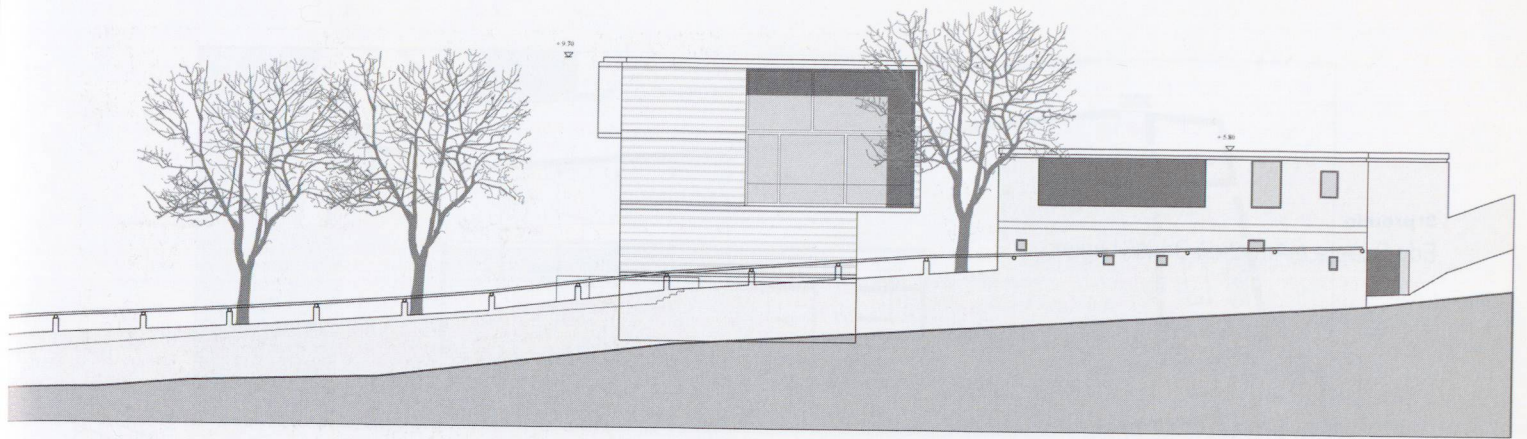
2° premio
Sandra Giraudi e Felix Wettstein,
Lugano



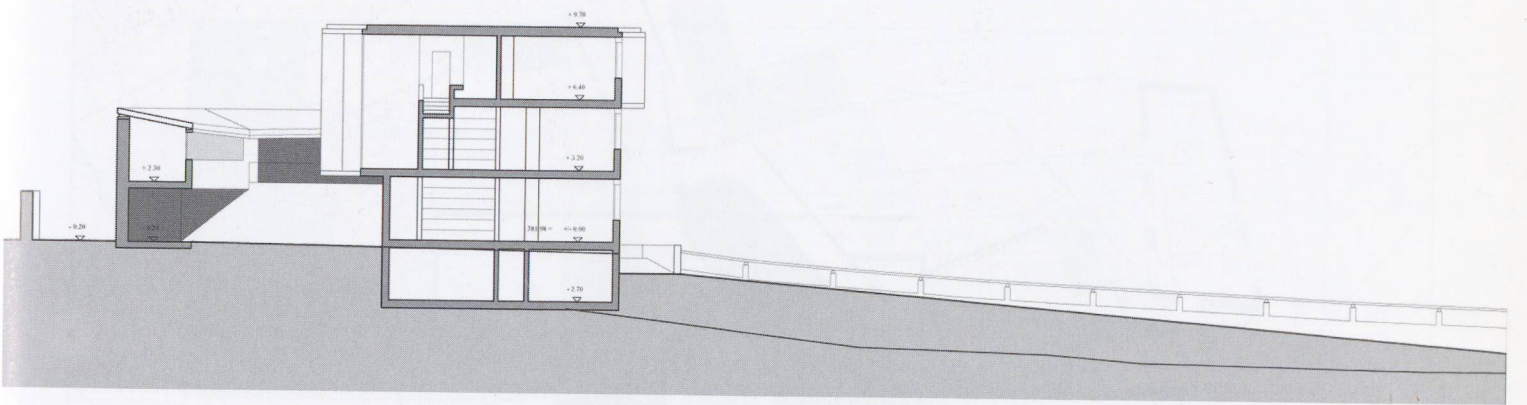
Situazione



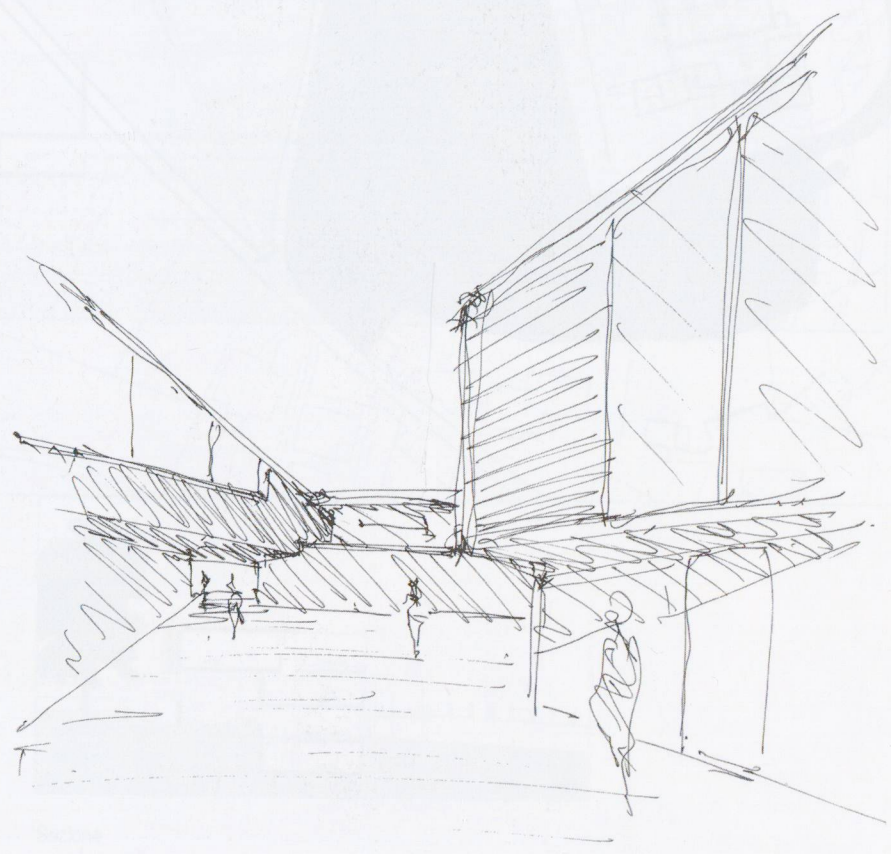
Pianta piano terreno



Fronte

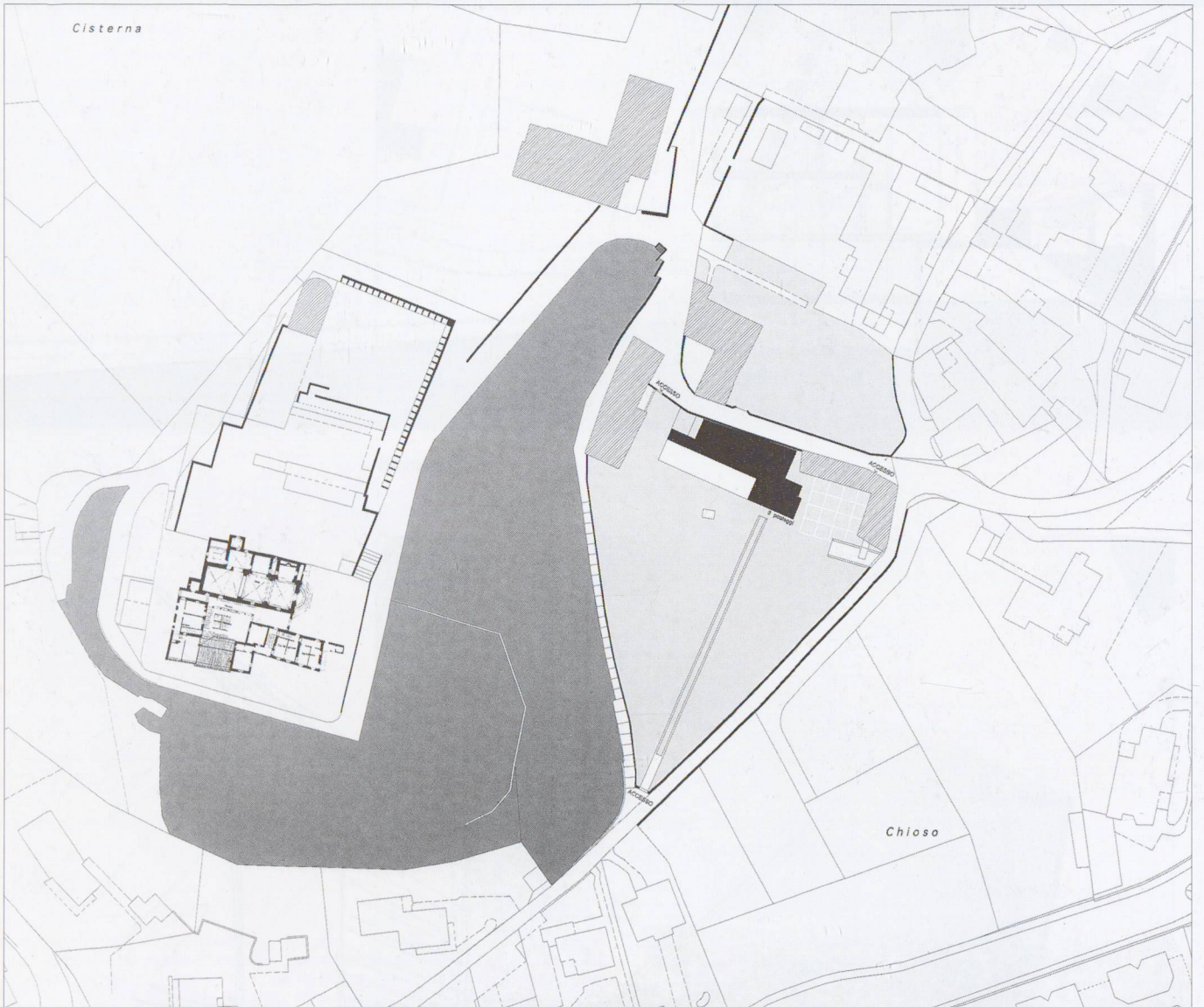


Sezione

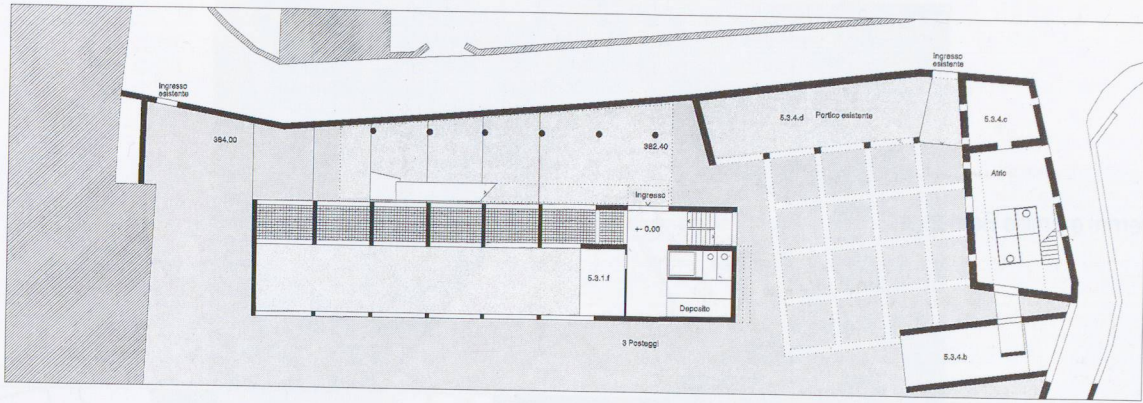


3° premio

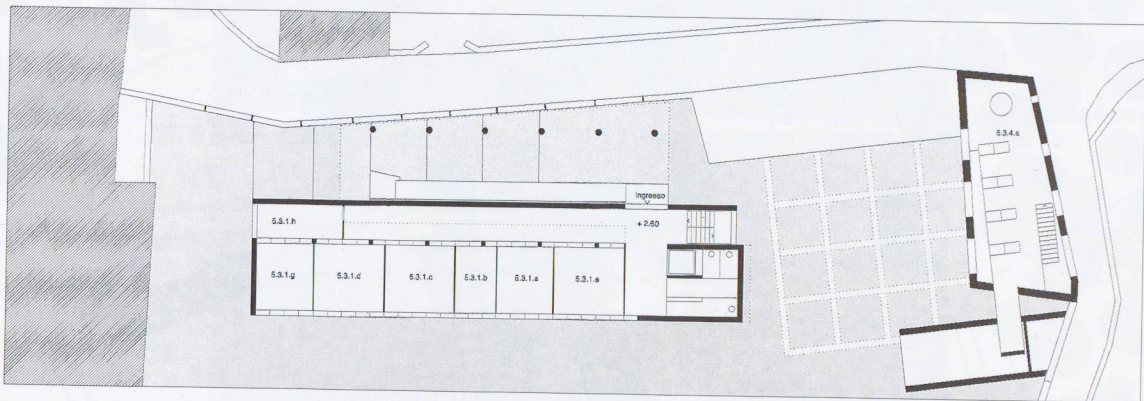
Edy Quaglia e Armando Dorici, Lugano



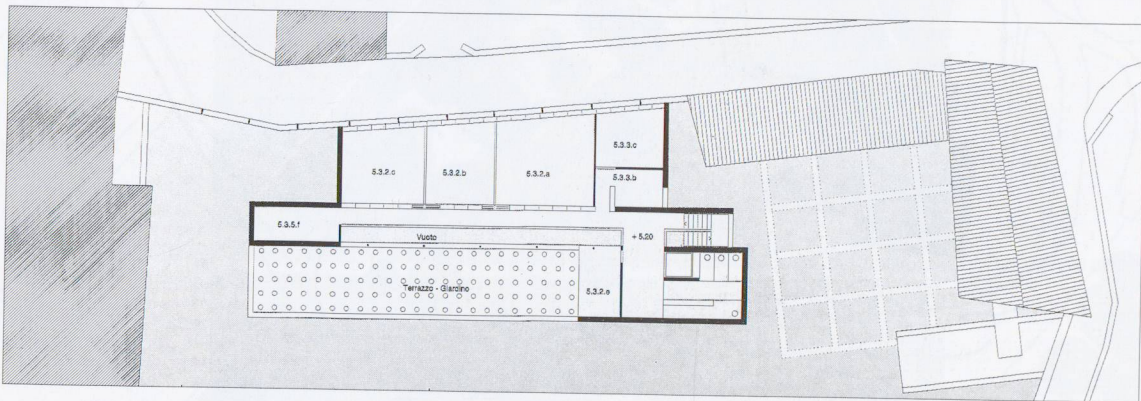
Situazione



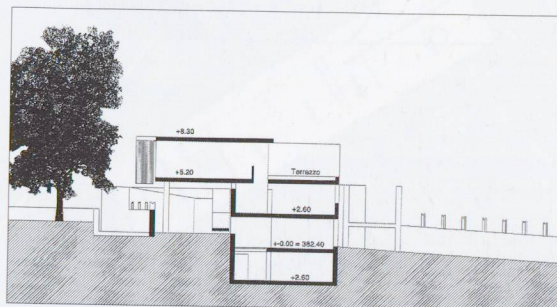
Pianta piano terreno



Pianta primo piano

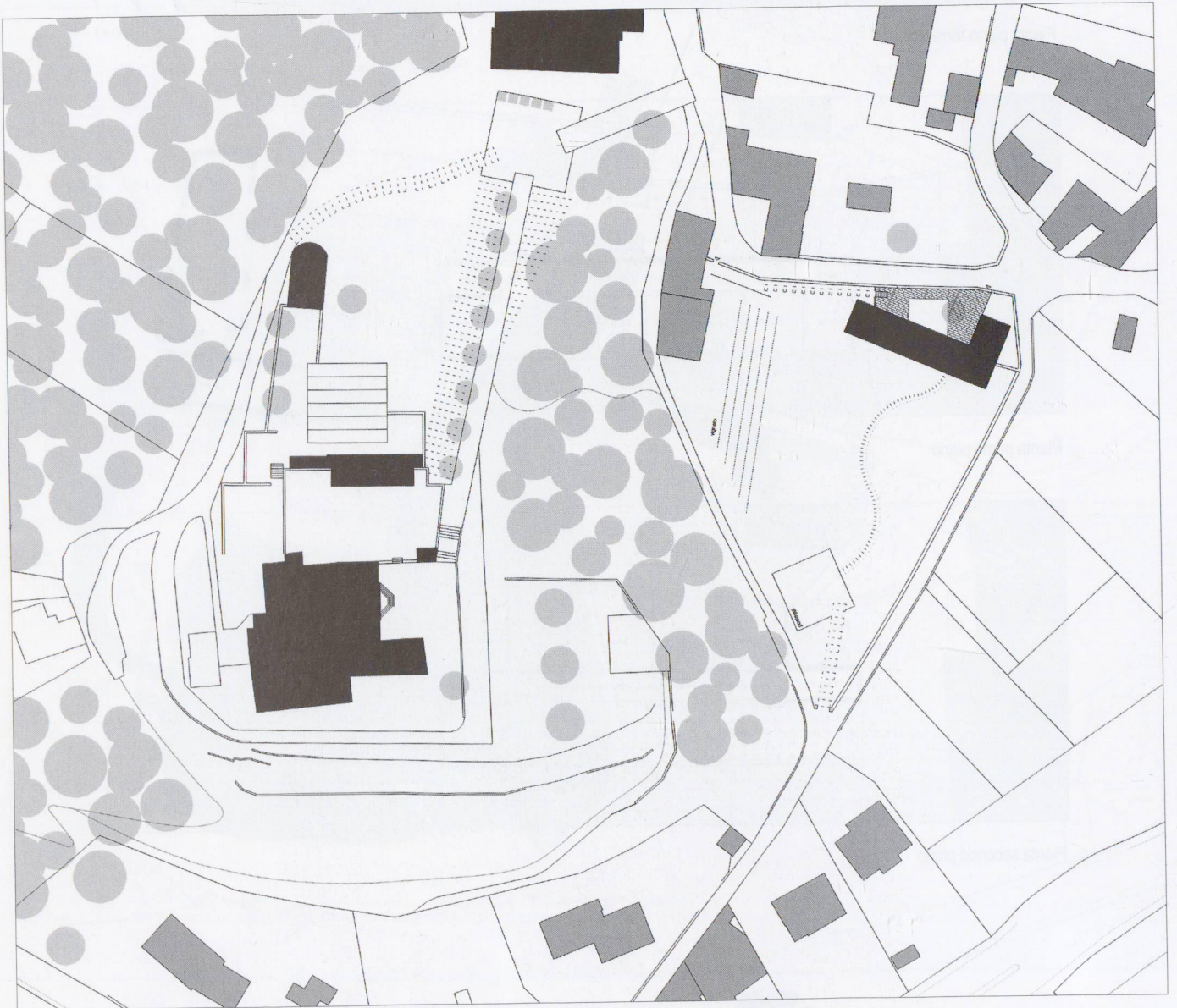


Pianta secondo piano

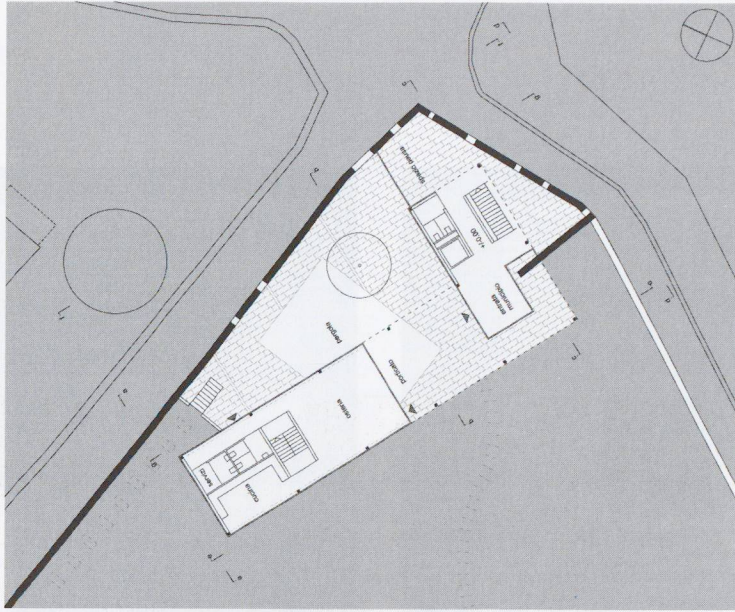


Sezione

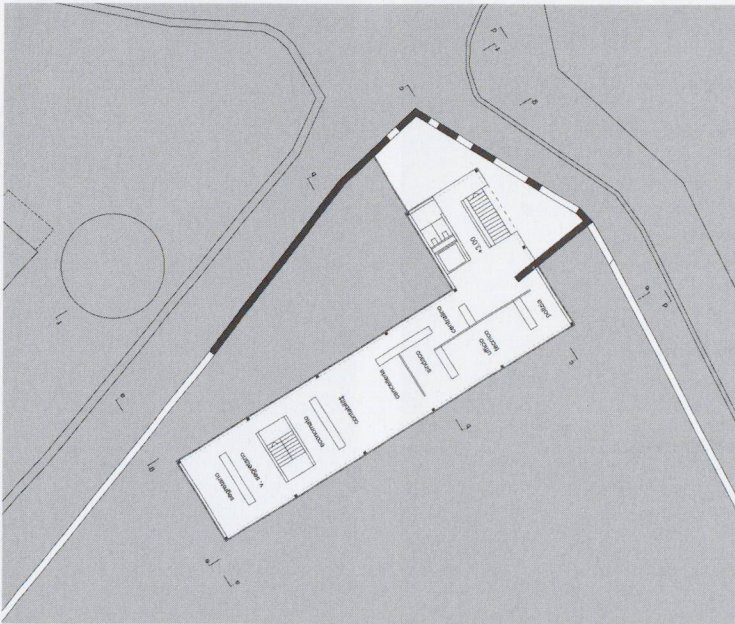
4° premio
Giovanni Ferrini e Emilio Bernegger,
Lugano



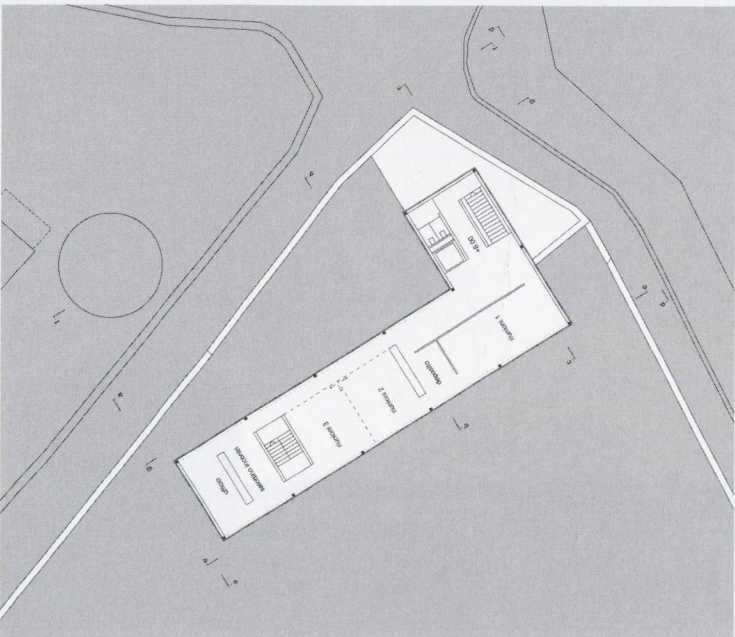
Situazione



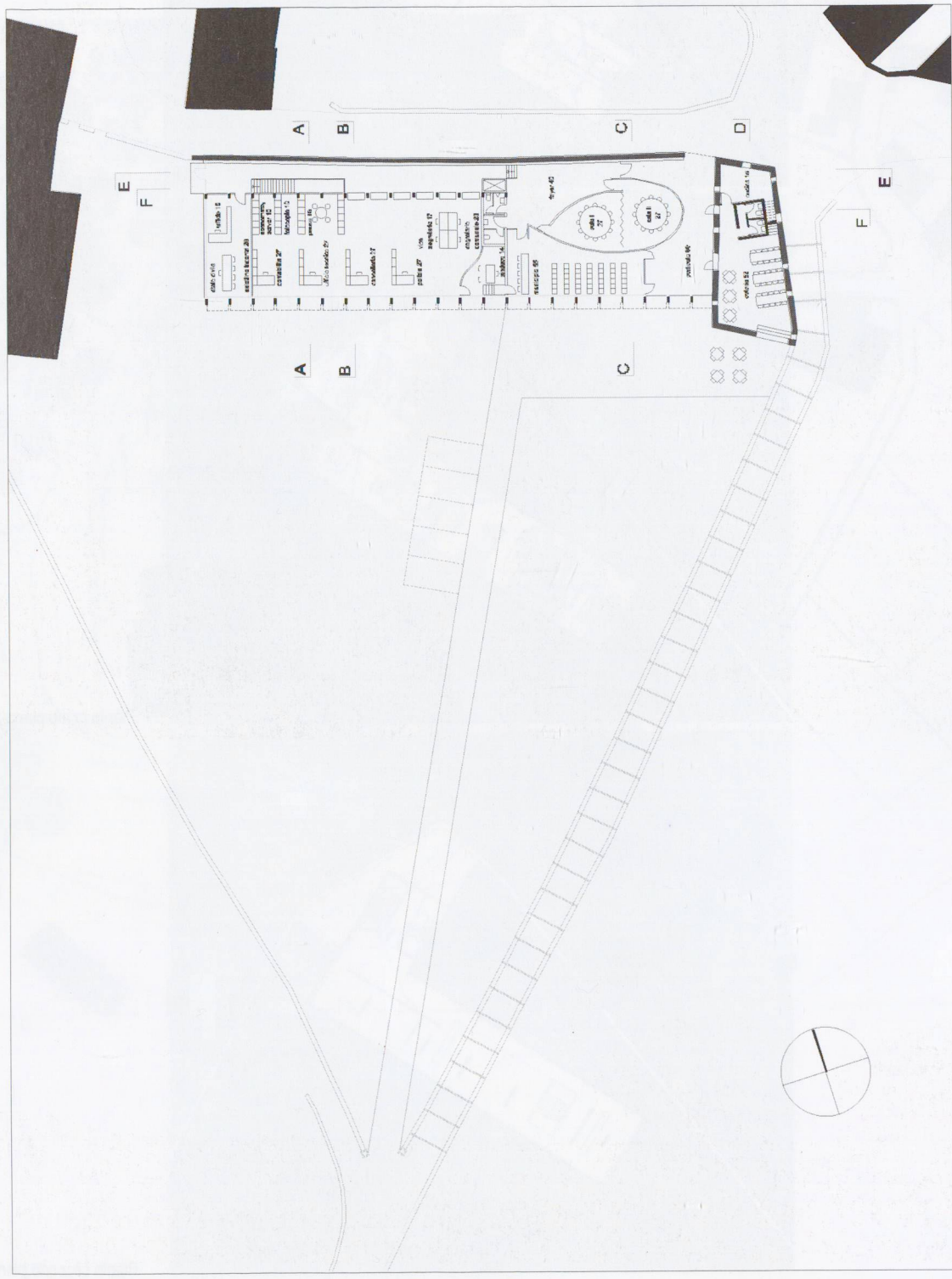
Pianta piano terreno



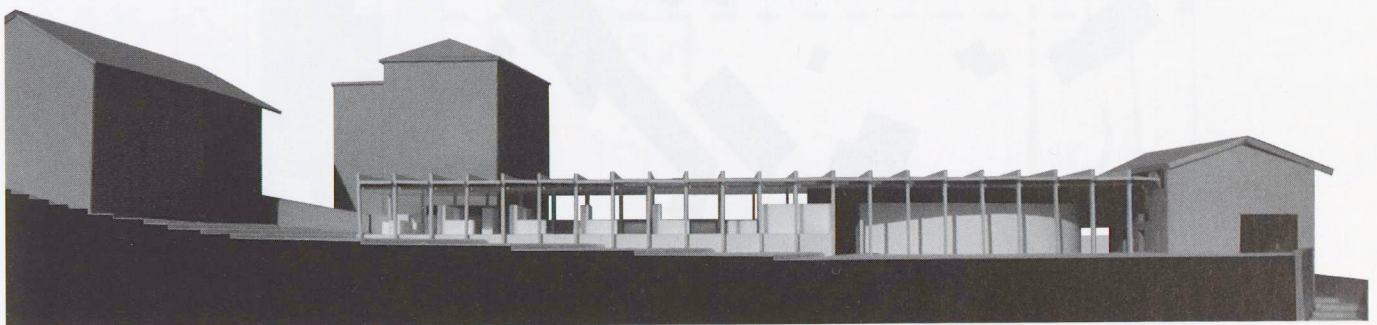
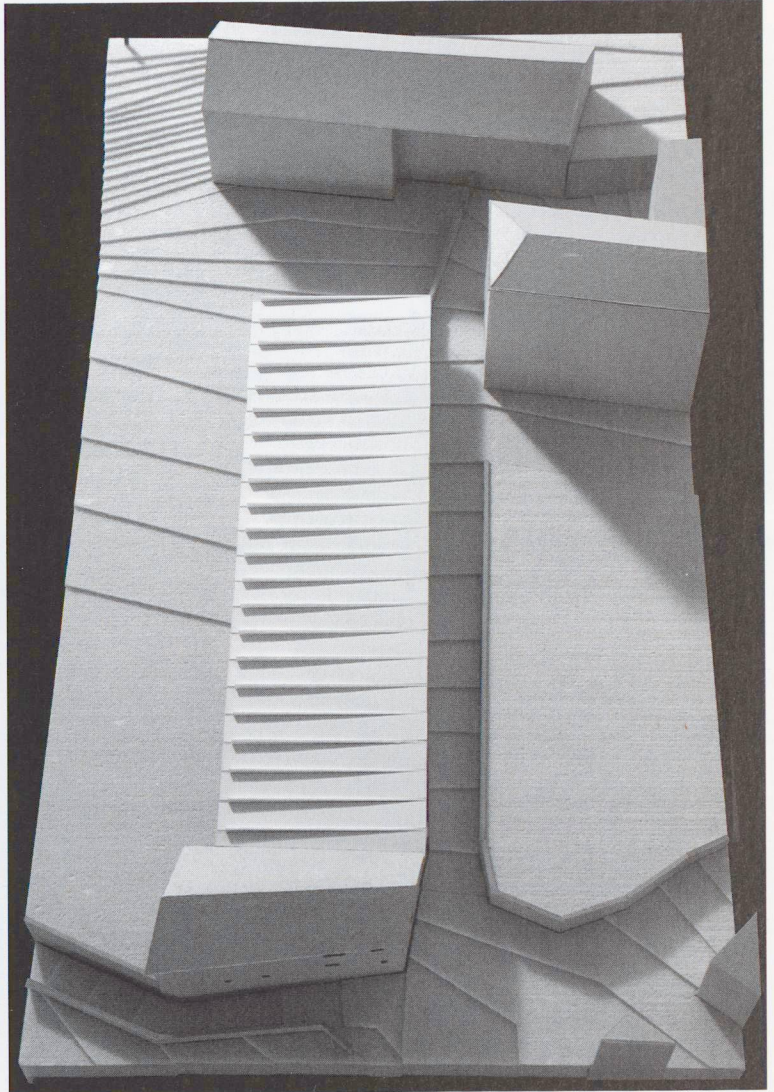
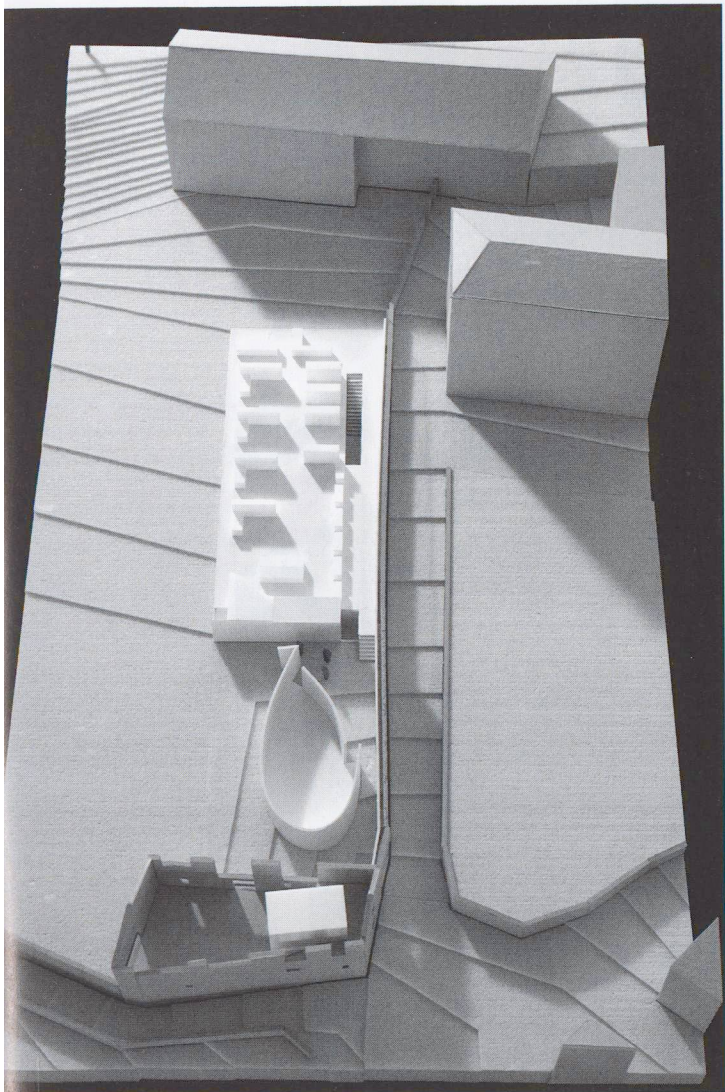
Pianta primo piano



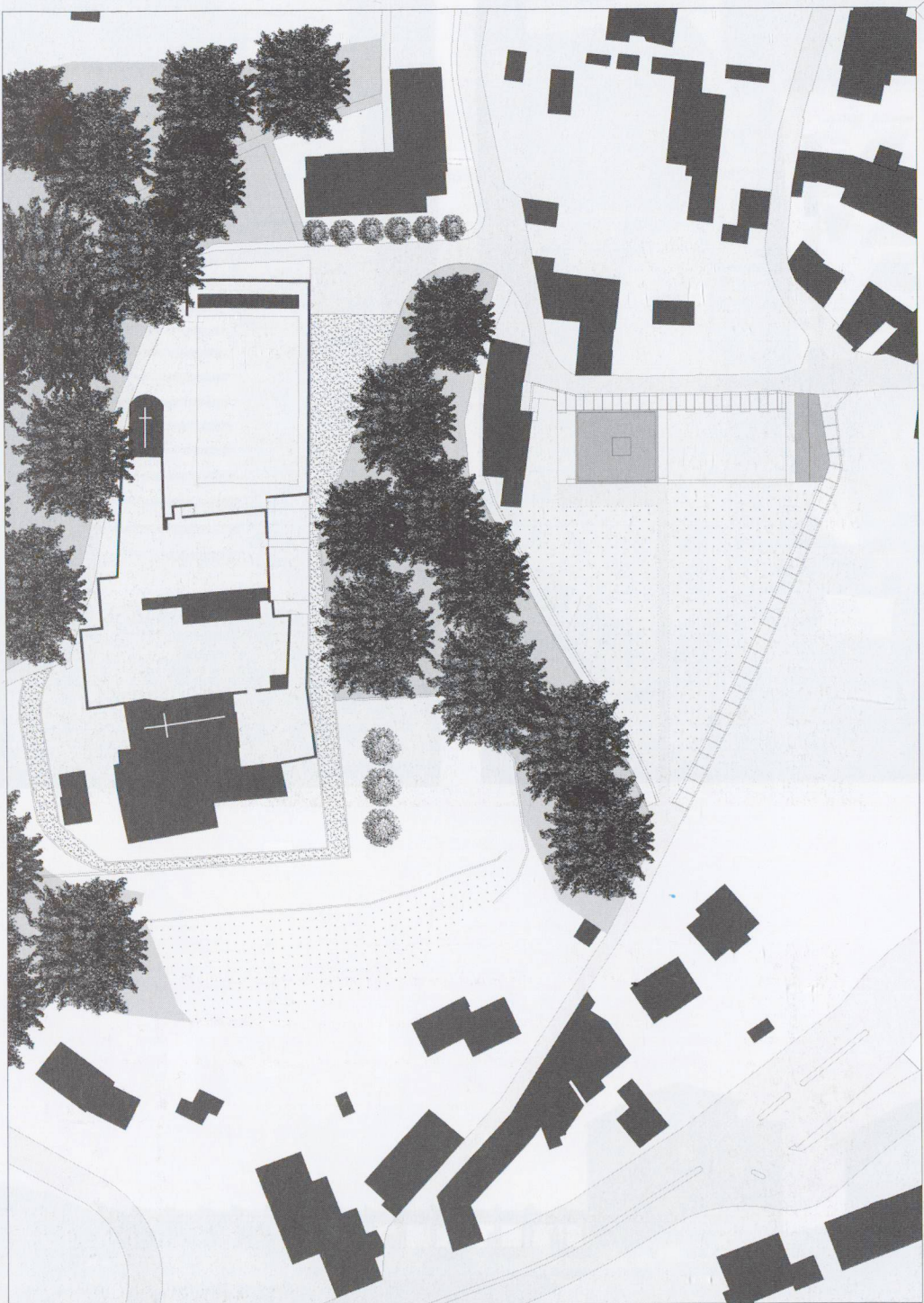
Pianta secondo piano



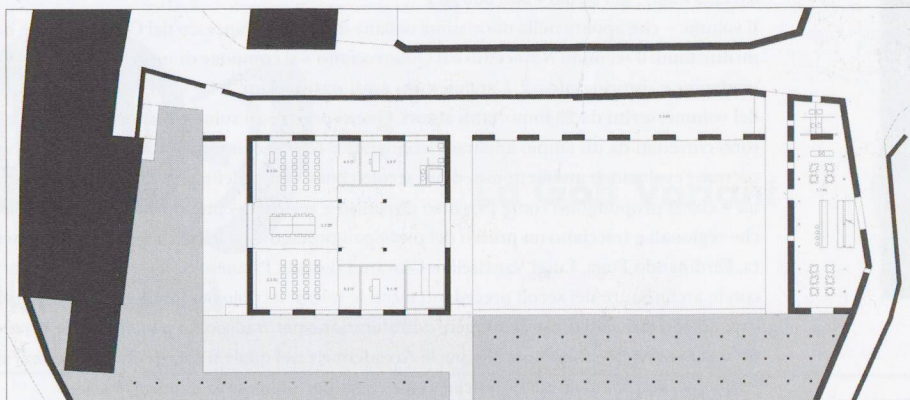
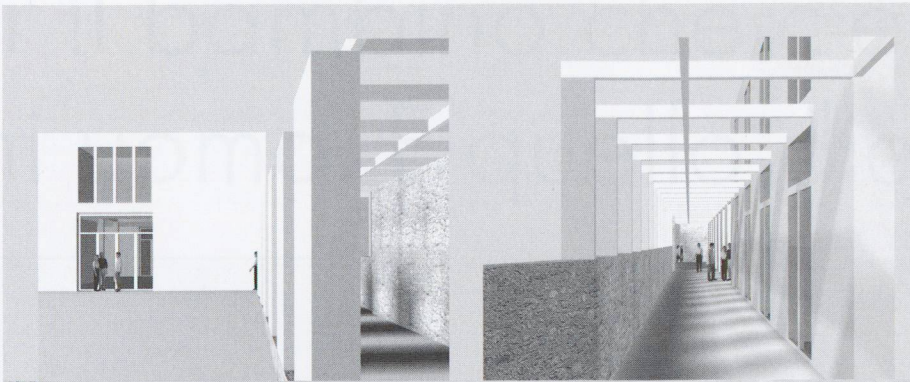
Pianta piano terreno



Mario Campi, Lugano



Situazione



Pianta piano terreno